

	ACCORDO RELATIVO ALLA RIAPERTURA DELLA DISCARICA PER R.U.	
	"EX CAVE" DI MONCLASSICO IN COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA	
	PREMESSA	
	LA GESTIONE FUTURA DEI RIFIUTI IN TRENTINO	
	Le politiche messe in atto a livello provinciale nell'ambito della gestione dei rifiuti	
	hanno portato negli anni ad una progressiva riduzione del rifiuto residuo e ad un	
	incremento delle frazioni raccolte separatamente.	
	Osservato che rimane comunque una quantità di rifiuto residuo da smaltire,	
	rispetto a cui le previsioni del 4° aggiornamento del Piano Provinciale di	
	Gestione dei Rifiuti, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n.	
	2175 del 9 dicembre 2014, sono rimaste in parte disattese in quanto le	
	soluzioni tecniche individuate - trattamento del rifiuto residuo e produzione di	
	un combustibile solido secondario (CSS) - non hanno trovato sviluppo,	
	analogamente a quanto successo a livello nazionale, per questioni normative e	
	per le fluttuazioni della domanda di tale sottoprodotto; inoltre, gli accordi con	
	altri impianti di termovalorizzazione si sono rivelati complessi e onerosi	
	portando ad un conferimento di minori quantità rispetto alla previsione	
	originaria. Evidenziato che la discarica Ischia Podetti di Trento, unica attiva sul	
	territorio provinciale, è giunta al suo previsto esaurimento, e che qualsiasi	
	lavoro di ampliamento potrà solo allungare la vita utile della discarica ma non	
	potrà in alcun modo rappresentare una soluzione strutturale e la conseguente	
	conclusione del ciclo di gestione dei rifiuti. Richiamata la direttiva europea	
	2018/850 che stabilisce: "Gli Stati membri adottano le misure necessarie per	
	assicurare che entro il 2035 la quantità di rifiuti urbani collocati in discarica sia	

ridotta al 10%, o a una percentuale inferiore, del totale dei rifiuti urbani prodotti".

Considerato che la discarica in loc. "Ex cave" (Monclassico) nel Comune di Dimaro Folgarida, rispetto a quanto pianificato nel Piano di settore, nonchè valutato nel progetto di valutazione ambientale e successivamente autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), risulta ad oggi con i conferimenti sospesi ed una volumetria utile ancora disponibile. La Provincia, di concerto con il Comune di Dimaro Folgarida sul quale insiste la discarica Ex cave di Monclassico, si impegna a:

1. Affrontare con responsabilità il tema della gestione dei rifiuti nella sua complessità, non concentrandosi solo sulla necessità di trovare soluzioni dettate dall'esaurimento degli attuali volumi utili della discarica di Ischia Podetti ma individuando una soluzione di lungo periodo.

2. Definire lo scenario attuale, specificando le volumetrie disponibili nella discarica Ex cave di Monclassico.

3. Provvedere alla definizione del bacino di utenza a servizio della discarica e delle tipologie in ingresso all'impianto.

4. Condividere che l'obiettivo irrinunciabile dell'economia circolare non dovrà tradursi in dichiarazioni di principio, ma trasformarsi in azioni precise, innovative e coerenti in grado di concorrere ai traguardi individuati, che in primis dovranno prevedere la riduzione dei rifiuti prodotti, il recupero delle materie prime e secondarie, la generazione di energia alternativa, la cura dei paesaggi e l'abbattimento del traffico parassitario.

5. Definire le azioni da attivare fin da subito, che dovranno necessariamente:

- individuare specifiche attività di riduzione dei rifiuti, verificandone nel tempo lo stato di attuazione e la reale efficacia;

	- potenziare la raccolta differenziata in particolare per i territori meno virtuosi,	
	introducendo obiettivi vincolanti e sanzioni/maggiori costi di smaltimento per gli	
	inadempienti;	
	- valutare quali frazioni di rifiuti speciali, per i quali è stata nel frattempo definita	
	una tariffa più gravosa, possano trovare altre soluzioni di trattamento.	
	6. Istituire a partire dalla firma del presente accordo un comitato di controllo	
	rispetto alle azioni che verranno messe in campo, di cui faccia parte anche il	
	Comune di Dimaro Folgarida, che possa monitorare e verificare il	
	raggiungimento degli obiettivi prefissati, compresi gli impegni di questo	
	protocollo.	
	7. Riconoscere un ristoro al Comune di Dimaro Folgarida per la scelta	
	responsabile di riaprire il conferimento dei rifiuti nella discarica sita nel proprio	
	territorio.	
	8. Impegnarsi per realizzare la chiusura finale dell'impianto di discarica al	
	raggiungimento del volume concordato da questo protocollo, entro il 31 ottobre	
	2022, al fine di riqualificare definitivamente il sito interessato.	
	9. Attivare campagne di comunicazione condivise sulla gestione dei rifiuti	
	urbani.	
	ASPETTI TECNICI LEGATI ALLA RIAPERTURA DEL SITO DI	
	MONCLASSICO.	
	UN PROTOCOLLO PER LA GESTIONE	
	Nel seguito vengono descritte alcune procedure condivise per la riapertura	
	della discarica di Monclassico.	
	Note sulla localizzazione del sito di discarica e future procedure	
	amministrative	

La discarica di Monclassico risulta già localizzata nel Piano provinciale per la gestione dei rifiuti e già autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I conferimenti dei rifiuti erano stati sospesi per precedenti scelte strategiche, ritenute oggi superate. Stante detta situazione, la riattivazione dei conferimenti non viene considerata come ampliamento o realizzazione di una nuova discarica e pertanto si può procedere direttamente nel rispetto di quanto già previsto in autorizzazione.

Tempistiche di riapertura e coltivazione

I conferimenti presso la discarica di Monclassico avverranno a partire da novembre 2021 e termineranno entro il 31 ottobre 2022.

Capienza residua della discarica

La capienza residua autorizzata dell'impianto è di 62.800 metri cubi, nei quali potranno essere collocate al massimo 45.000 tonnellate di rifiuti (stima effettuata sulla base della densità media del rifiuto secco residuo), oltre all'inerte necessario per la copertura giornaliera e finale. Tuttavia, al fine di mantenere in loco la già esistente stazione di trasferimento dei rifiuti direttamente gestita dalla Comunità di Valle, si riducono questi valori e pertanto potranno essere collocate circa 25.000 tonnellate. Al raggiungimento delle 25.000 tonnellate di rifiuti conferiti, la discarica verrà dichiarata definitivamente esaurita, senza nessun'altra possibilità di conferimento futuro. Tale indicazione verrà inserita anche nel 5° Aggiornamento del Piano provinciale relativo alla gestione dei rifiuti urbani, in elaborazione.

Provenienza dei rifiuti conferiti.

Il rifiuto conferito sarà quello previsto nell'AIA, che contiene, in dettaglio, i codici europei (CER) dei rifiuti non pericolosi consentiti, e consisterà prevalentemente

nel secco residuo e nelle frazioni degli ingombranti prodotte dalle Comunità della Valle di Sole, della Valle di Non e di altre aree del Trentino centro-occidentale.

Ristori economici previsti per la riapertura del sito

Con deliberazione della Giunta provinciale n.2191/2021 dd 16.12.2021 è stato previsto il riconoscimento da parte della Provincia autonoma di Trento al Comune di Dimaro Folgarida dell'apposito tributo di localizzazione, da corrispondere secondo termini di legge, calcolato nella misura di 30,00 Euro per ogni tonnellata di rifiuto conferito . All'uopo la Provincia autonoma di Trento invia dati mensili del volume conferito al Comune . Alla luce delle stime la cifra complessiva per il Comune di Dimaro Folgarida ammonta a circa 750.000,00 Euro.

Riapertura delle discarica: rimozione dei teli ed avvio dei conferimenti

Al di sotto dei teli presenti sulla discarica si trova un cospicuo strato di terra, posizionato nel 2016 al fine di regolarizzare la superficie della discarica (per permettere la posa del telo stesso) ricoprendo eventuali assestamenti o oggetti taglienti. Tale strato di materiale costituisce quindi un isolante tra i rifiuti e l'aria esterna; per tali motivi la rimozione dei teli non porterà ad un aumento di odori o di emissioni diffuse; si ricorda che nel sito è funzionante l'impianto di estrazione del biogas il quale lavora aspirando, in depressione rispetto alla normale pressione atmosferica, i gas prodotti dai rifiuti. La coltivazione della discarica avverrà per settori, con la rimozione del telo a partire da un lato del sito. La terra sotto il telo verrà progressivamente rimossa per consentire la coltivazione e in parte sarà riutilizzata per la copertura giornaliera. Con il

presente protocollo la Provincia autonoma di Trento si impegna a dare copertura dell'area di discarica con idoneo telo entro il mese di dicembre 2022.

Stima dell'incremento dei transiti di automezzi

La riapertura porterà ad un incremento del numero di camion giornalieri in ingresso al sito di discarica per cinque giorni feriali a settimana, provenienti dalle stazioni di trasferimento di Taio e di altri siti del Trentino centro-occidentale. Tale flusso si aggiunge ai camion della raccolta locale, che già attualmente confluiscono su Monclassico. Gli automezzi avranno una portata variabile in media fra 10 e 20 tonnellate, a seconda del tipo di mezzo e delle caratteristiche del rifiuto trasportato. Con il presente protocollo la Provincia autonoma di Trento si impegna ad eseguire una manutenzione straordinaria della strada di accesso alla discarica dall'incrocio della SS 42 all'ingresso del catino della discarica.

Stazione di trasferimento della frazione umida, secca e verde.

L'attuale stazione di trasferimento della frazione umida, del secco e del verde verrà mantenuta all'interno del sito di discarica, dopo opportune valutazioni su una riorganizzazione degli spazi necessari. Nel corso della valutazione saranno predisposti dei percorsi interni o esterni per il conferimento dell'umido, del secco e del verde alla stazione, evitando quanto più possibile le interferenze con le operazioni di coltivazione della discarica. A fine coltivazione la stazione di trasferta diverrà definitiva all'interno del sito della discarica.

Controlli ambientali sul sito

Come previsto dall'AIA del sito (provvedimento n. 578 del 23/12/2020 in aggiornamento al n. 77 del 07/02/2018) e dalle norme ambientali vigenti, la discarica di Monclassico, come le altre analoghe in provincia, viene sottoposta

	ad una serie di verifiche e campionamenti periodici e continui.	
	Contrattualmente, l'attuale gestore (Associazione Temporanea di Imprese fra	
	BIOMAN S.P.A., ING.AM S.R.L. - con capogruppo BIOMAN S.P.A.) è tenuto	
	per diversi parametri ad effettuare un numero di campionamenti superiore	
	rispetto a quanto richiesto in AIA. In particolare sono in corso da tempo,	
	effettuati direttamente dall'Agenzia per la depurazione (ADEP) e proseguiranno	
	durante la fase di riapertura e nel successivo cosiddetto "post mortem", i	
	seguenti controlli ambientali:	
	- Controlli sulle emissioni in aria. Sono previsti diversi livelli di controllo. In	
	primis viene effettuata una campagna a cadenza semestrale con 12	
	campionamenti passivi (detti "radielli") distribuiti sulla discarica e sul suo	
	perimetro per la verifica di parametri odorigeni e dei principali inquinanti.	
	Vengono campionati l'NH ₃ (ammoniaca), l'H ₂ S (acido solfidrico) e i COV	
	(composti organici volatili) fra i quali i marker odorigeni alfa-pinene e limonene.	
	Viene inoltre effettuata una campagna a cadenza annuale per la ricerca di	
	eventuali emissioni dal corpo discarica di COV mediante strumento FID. I valori	
	riscontrati vengono utilizzati come base per l'eventuale dislocazione di nuovi	
	pozzi di biogas. Le emissioni di biogas sono aspirate da una rete già presente	
	di 12 pozzi che afferiscono mediante sottostazioni alla torcia, con tubazioni in	
	hdpe visibili sul corpo discarica. I parametri di funzionamento della torcia	
	vengono monitorati in continuo (quando la torcia è in funzione) dovendo	
	rispettare i limiti normativi (in particolare: temperatura, tenore di O ₂ , CO ₂ e CH ₄	
	del gas). Viene effettuato inoltre più volte all'anno un campionamento sui fumi	
	di combustione della torcia. Infine, con cadenza annuale, è prevista l'analisi	
	diretta del biogas estratto dalla rete di captazione. Tali campionamenti vengono	

effettuati dalla ditta di gestione e, ai fini di controllo e controanalisi, anche da personale PAT (ADEP). Campionamenti possono venire effettuati a fini ispettivi da personale dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA). Si ricorda inoltre che la Val di Sole, come altre zone di fondovalle della provincia, è, e continuerà ad essere, oggetto di monitoraggio degli inquinanti in atmosfera come previsto dal vigente Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria.

- **Controlli della qualità delle acque.** Vengono campionati ogni mese (aumentando la frequenza bimestrale prevista in AIA) i piezometri esistenti a monte, all'interno e a valle del sito, al fine di valutare la possibile dispersione di inquinanti in falda dal corpo discarica. Con la stessa cadenza vengono monitorati i corsi d'acqua superficiali a monte e a valle del sito, nella fattispecie il vicino rio Val Cavalli. Tali campionamenti vengono effettuati dalla ditta di gestione e, ai fini di controllo, da personale PAT (ADEP). Campionamenti possono venire effettuati a fini ispettivi da personale APPA:

- **Controlli sulla concentrazione di inquinanti nel percolato.** Vengono effettuati campionamenti a cadenza trimestrale sulla qualità del percolato (parametri di ammissibilità alla depurazione) mentre annualmente sono valutate l'eventuale pericolosità e la ecotossicità del percolato. Sono inoltre campionate annualmente le acque di lavaggio dei mezzi. Si rileva inoltre che nella discarica è attiva una stazione meteorologica i cui dati vengono utilizzati per verificare la produzione di percolato e quindi, indirettamente, per valutare l'integrità dei teli impermeabili. Anche in questo caso i campionamenti e le analisi vengono effettuati dalla ditta di gestione e, ai fini di controllo, da personale PAT (ADEP)

	che si occupa della valutazione di eventuali anomalie esistenti nella produzione	
	di percolato in rapporto alla piovosità.	
	- Analisi merceologiche sul rifiuto in ingresso. Fra i controlli effettuati vi è il	
	periodico campionamento del rifiuto residuo secco raccolto da parte degli enti	
	gestori delle raccolte (per la Val di Sole la Comunità di Valle, mentre in altre	
	aree del trentino tale controllo viene effettuato o dalle Comunità di Valle o da	
	altre realtà operanti sui territori per la raccolta di rifiuti urbani). La valutazione	
	viene effettuata in termini di frazioni merceologiche (ad esempio carta, plastica,	
	legno, vetro, ecc.) al fine di ottenere i dati conoscitivi utili per calibrare le	
	iniziative di miglioramento della raccolta differenziata.	
	I dati ambientali frutto dei controlli sopra descritti (compresi i rilievi topografici	
	completi effettuati sulla discarica ogni 4 mesi) vengono trasmessi	
	obbligatoriamente ad APPA da parte del gestore BIOMAN S.P.A., ING.AM	
	S.R.L. - con capogruppo BIOMAN S.P.A. entro la fine di febbraio di ogni anno;	
	sono inoltre effettuati controlli ispettivi da parte di APPA sulla conduzione della	
	discarica e sul rispetto dei sopra citati parametri di natura ambientale, in	
	particolare in merito alle prescrizioni contenute nell'AIA facente capo alla ditta	
	di gestione. Eventuali difformità vengono punite, a seconda della gravità delle	
	condotte irregolari riscontrate, con sanzioni pecuniarie a carico del titolare	
	dell'AIA e, nei casi più gravi, con il rimando a procedure di natura giudiziaria.	
	Pubblicazione dei dati	
	Benchè non sussistano particolari obblighi di legge in merito, la Provincia	
	autonoma di Trento si impegna a rendere disponibili mediante la costante	
	pubblicazione dei dati ambientali di cui al punto precedente su un sito o link	

dedicato (sito di ADEP o di APPA), visionabili gratuitamente al Comune di Dimaro Folgarida.

Copertura finale e rinaturalizzazione del sito esaurito

I settori via via esauriti della discarica verranno nuovamente ricoperti con teli impermeabili già durante la coltivazione, al fine di limitare la produzione di percolato durante gli eventi di pioggia. Una volta terminata la coltivazione del sito, saranno necessari dei tempi tecnici, fissati da normativa in 2 anni (cfr. paragrafo 2.4.1 dell'Allegato 1 del d.lgs. 36/2003), per consentire un assestamento dei rifiuti. Successivamente si procederà alla copertura della discarica secondo i nuovi criteri previsti dal d.lgs. n. 36/2003, come modificato dal d.lgs. n. 121/2020, con uno strato di regolarizzazione, uno strato di drenaggio del gas, uno strato minerale compattato, uno strato di materiale drenante, telo geotessile e un adeguato spessore di terra vegetale per consentire il rinverdimento. Il lavoro per la copertura e la rinaturalizzazione avrà una durata stimata complessiva di 1 anno. Si rammenta che la norma attuale prevede lo status di discarica in "post mortem" per 30 anni successivamente alla data di esaurimento, durante i quali debbono essere mantenuti larga parte dei controlli ambientali sopra descritti, oltre alla gestione del percolato e del biogas. Per tale gestione manterrà la competenza ADEP, che sta provvedendo mediante gare di appalto all'analogia gestione di altre discariche esaurite sul territorio provinciale (ad esempio loc. Solizzan a Scurelle, loc. Valzelfena a Cavalese, loc. Lavini a Rovereto, loc. Iscle a Taio, loc. Bersaglio a Zuclo, ecc.). La discarica di Monclassico è parzialmente mascherata, rispetto al fondovalle, dalla presenza di una fascia alberata; tale mascheratura è stata integrata, nella primavera 2021, da nuove piantumazioni

	di abete bianco e latifoglie ad alto fusto da parte del Servizio foreste e fauna	
	della Provincia. Da subito la Provincia provvede a piantumare essenze arboree	
	sul perimetro della discarica, in special modo verso il lato Ovest.	
	Con il presente protocollo la Provincia autonoma di Trento si obbliga a chiamare	
	l'Amministrazione comunale per concordare il progetto di riqualificazione e	
	ripristino ambientale dell'area di discarica e pertinenze, a definitiva chiusura	
	della discarica, da attuarsi entro 5 anni dalla chiusura. Le parti prendono atto	
	che la strada provinciale di accesso alla discarica non sarà più oggetto di	
	manutenzione ordinaria (compreso lo sgombero neve) da parte del Comune. La	
	Provincia di Trento si impegna pertanto ad eseguire quanto di competenza per	
	garantire la viabilità della strada medesima, fino all'ultimazione dei previsti lavori	
	di copertura finale (capping) della discarica.	
	La Provincia di Trento si impegna per il futuro a non localizzare discariche e	
	strutture simili nel Comune di Dimaro Folgarida.	
	Il presente protocollo sarà parte integrante del V aggiornamento del Piano	
	Provinciale di Gestione dei Rifiuti, previa approvazione della Giunta provinciale.	
	Si istituisce, entro 30 giorni a partire dalla firma del presente accordo, un	
	comitato di controllo rispetto alle azioni che verranno messe in campo, di cui	
	faccia parte anche il Comune di Dimaro Folgarida, che possa monitorare e	
	verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, compresi gli impegni di	
	questo protocollo.	